

The background features abstract, organic shapes in shades of light blue, dark blue, and grey, scattered across a white field. Several small, solid-colored dots in these same shades are also present, adding to the minimalist aesthetic.

Blu di Prussia

Introduzione

Il **blu di Prussia** è stato scoperto per caso, grazie ad un errore involontario dello scienziato tedesco Johann Jacob Diesbach, il quale nel suo laboratorio a Berlino, nel 1704, stava lavorando alla creazione di un nuovo rosso, (la futura lacca di cocciniglia) mescolando due elementi: il cloruro di potassio ed del sangue animale. La reazione chimica che ne risultò non era di colore rosso, ma di un blu vibrante e intenso.

Questo colore può essere utilizzato anche al di fuori dell'ambito artistico, come nell'astrologia, l'astronomo inglese John Herschel nel **1842**, intuì che la particolare sensibilità alla luce poteva essere utile per creare delle copie di disegni le "**blueprints**", ma anche per siglare vari progetti, in ambito architettonico e sartoriale, le cosiddette "piante grafiche" e i "cartamodelli".

Il Blu di Prussia è stato usato anche a livello ingegneristico, per verificare la planarità di manufatti o ancora, nell'ambito tessile dove viene utilizzato per lo più nella tintura dei tessuti.

Il suo nome deriva infatti dall'utilizzo del pigmento, per tingere le **uniformi dell'esercito prussiano**, anche se bisogna dire, che il blu di Prussia venne utilizzato anche per tingere le uniformi degli eserciti napoleonici e proprio per questo in Francia, viene chiamato Bleu National.

Il blu di Prussia è il **primo pigmento sintetico** della storia, ha rivoluzionato la palette dei pittori, cambiato il corso dell'arte, aprendo nuove strade non soltanto cromatiche, ma anche compositive, sino ad arrivare all'Impressionismo, che probabilmente mai sarebbe esistito senza le innovazioni nella fabbricazione dei pigmenti avvenute nel secolo prima. Questo colore tende a dominare sugli altri, è altamente **coprente**, tuttavia non si può considerare opaco, dato che preserva ancora un po' di **lucentezza** e soprattutto è un colore particolarmente **cangiante**.

Seppur inizialmente così profondo è un colore che si adatta a vari utilizzi e può essere reso più "morbido" con i giusti abbinamenti e con l'esperienza, ad esempio, gioca molto bene con colori come la Terra di Siena e con il Giallo di cromo, per avere un verde molto brillante.

Pochi anni dopo la scoperta, questo colore divenne **conosciuto in tutta europa**, tanti artisti utilizzarono il Blu di Prussia rendendolo famoso a livello internazionale:

Jean-Antoine Watteau fu uno dei primi artisti ad utilizzarlo frequentemente, seguito da tanti pittori tra cui Pablo **Picasso**, che lo esaltò durante il suo **Periodo blu**, tra il 1901 e il 1904.

Anche il pittore giapponese **Hokusai** ha usato il blu di Prussia attraverso la sua opera più iconica l'Onda al largo di Kanagawa.

Opere

Hokusai e Altri

- Ritratto di Teresa
 - The Blue Boy
- La deposizione di Cristo
 - Fuji Rosso
- Onda al largo di Kanagawa
- Keitai Eisen Momongawa
 - Le cascate di amida
- Cardellino e ciliegio piangente
 - Notte stellata

Van Gogh e Picasso

- Notte stellata sul rodano
- La chiesa di Auvers
 - Le due sorelle
- Madre con bambino malato
- Poveri in riva al mare
- Vecchio chitarrista cieco
 - Il vecchio ebreo
 - La vita
 - La celestina



Pieter van der Werff

1665 - 1722

Pittore olandese del periodo d'oro che ha lavorato maggior parte della sua vita a Rotterdam, dove fece dipinti per uomini ricchi e famosi. Ha fatto anche ritratti, scene di genere e pittura storica. Oggi, molte delle sue opere sono conservate nelle collezioni del Rijksmuseum di Amsterdam.



La deposizione di Cristo

Pieter van der Werff

Olio su tela

1709

Alte Pinakothek, München

È la prima grande opera conosciuta in cui è stato utilizzato il blu di Prussia. Questo pigmento è significativo poiché è stato il primo pigmento blu stabile e resistente alla luce ad essere utilizzato a seguito della perdita di conoscenze sulla sintesi del blu egiziano.

Thomas Gainsborough

1727 - 1788

Ritrattista e pittore di paesaggi del XVIII secolo. Affronta temi della vita contadina e rurale, umile, con un'arte distinta per i dettagli naturalistici. Thomas Gainsborough fu uno dei più importanti pittori di paesaggi e ritratti del suo tempo. Nei ritratti si univa l'estetica rococò e il naturalismo.



Il ragazzo in azzurro

Thomas Gainsborough

178 x 112 cm

Olio su tela

1770

Pinacoteca della Huntington Library, California

Questo ragazzo messo in posizione vittoriosa , tiene nella mano destra un cappello e la mano sinistra dentro la tasca del suo vestito.

Il suo volto indirizzato verso lo spettatore trasmette superiorità e sicurezza.

Il Blu di Prussia usato nella gran parte del suo abito , dal collo fino alle caviglie, con tonalità diverse nei diversi punti.

Louise Elisabeth Vigée Le Brun

1755 - 1842

Artista francese, riconosciuta come il pittore donna più famosa del 18° secolo. Il suo stile è considerato Rococò e inoltre mostra interesse per la materia della pittura neoclassica. Infatti realizza ritratti in abiti in stile neoclassico ma, nella sua scelta di colore e stile, usa il rococò.



Ritratto di Teresa

Louise Elisabeth Vigée Le Brun

137 x 100 cm

Olio su tela

1793

Norton Simon Art Museum California

Possiamo notare come Teresa sia messa al centro dell'opera e ne copre gran parte, con la mano sinistra si solleva il turbante che ha sul capo e l'altra mano viene rappresentata stesa sul corpo.

Il suo volto è sereno con un sorriso leggero e lo sguardo indirizzato verso lo spettatore.

Il Blu (un blu più scuro del blu di prussia) viene usato nel vestito.

Katsushika Hokusai

1760 - 1849

Hokusai è stato uno dei primi incisori giapponesi ad utilizzare il colore, una svolta che in seguito ha avuto importanti implicazioni nel mondo dell'arte. Inoltre bisogna tenere conto che lui riuscì ad ottenere il pigmento, nonostante il rigoroso divieto giapponese su tutte le importazioni e le esportazioni, il colore aveva trovato in qualche modo la sua strada nell'industria della stampa in Giappone, dove venne trafficato come "bero" ("Berlin blue").



Fuji Rosso

Katsushika Hokusai

Circa 25 x 38 cm

Stampa

1830

Metropolitan Museum of Art, New York

Hokusai nella sua celebre serie di stampe, sulle "Trentasei Vedute del Monte Fuji" (1830) usò ampiamente la tonalità del blu di prussia. In quest'opera "Il Fuji in rosso" il monte si può ammirare in tutto il suo fulgore, i colori netti e l'immagine statica rende la sua solennità e maestosità, la volta celeste è resa interamente tramite il vivido colore blu di Prussia.

Onda al largo di Kanagawa

Katsushika Hokusai

Circa 25 x 38 cm

Stampa

1830

Metropolitan Museum of Art, New York



Tra le "Trentasei vedute del monte Fuji" di Hokusai è presente il ritratto di una grande onda che si abbatte sui pescatori, facendo vacillare le imbarcazioni. Questa xilografia è la prima della raccolta. Seppur di piccole dimensioni, raffigura una scena di grande impatto visivo, acuita dall'uso dei colori in cui domina il blu di Prussia, il quale si prestava particolarmente a rendere la profondità. Qui il monte sembra perdersi tra le onde del mare tempestoso.



Keisai Eisen Momongawa

Katsushika Hokusai

Circa 25 x 38 cm

Xilografia policroma

1830 - 44

Museum of Art, Chiba City

Dal 1830, a seguito dell'introduzione del blu di Prussia, indirizzò la sua produzione verso la realizzazione di stampe con solo inchiostro blu, caratterizzate dall'eccellenza delle gradazioni tonali.

Hokusai si dedicò anche a delle bellissime serie di stampe erotiche e di bellezze femminili.

Tra tutte keitai Eisen Momongawa merita di attenzione, opera in cui l'eleganza del tratto e la vivacità cromatica la rendono un'opera bellissima e d'ispirazione. (persino Van Gogh che copiò più volte la figura di una cortigiana).



Le cascate di Amida

Katsushika Hokusai

40 x 50 cm

Xilografia policroma

1832

Honolulu Museum of Art

Nella Cascata Amida, tutta la composizione si gioca su un'alternanza di pieni e di vuoti in cui nella scelta del colore, per il fiume abbonda il blu di Prussia. le forme lineari della cascata si uniscono con la perfetta forma circolare disegnata dalle rocce nella parte superiore che mostra delle onde, formate dal fiume retrostante prima di gettarsi.



Cardellino e ciliegio piangente

Katsushika Hokusai

25 x 18 cm

Xilografia policroma

1832

Honolulu Museum of Art

Questa xilografia fa parte della serie “Piccoli fiori” ed è del 1832.

Lo sfondo monocromatico di un intenso blu di Prussia mette in risalto il ramo di ciliegio dove spiccano i fiori, alcuni completamente aperti altri in bocciolo, il protagonista è comunque il cardellino che a testa in giù si appresta a spiccare il volo.



Van Gogh

1853 - 1890

Vincent Van Gogh pittore olandese rinomato, oltre al giallo, amava il blu, un blu che spaziava da quello di Prussia al carta da zucchero. I suoi dipinti non erano basati su degli studi, ma erano la fotografia spontanea della realtà in cui viveva e ciò che i suoi occhi vedevano veniva riportato su tela.

Notte stellata sul Rodano



Van Gogh

72,5 x 92 cm

Olio su tela

1888

Musée d'Orsay, Parigi

Nel dipinto (1888) si distingue la sponda del Rodano, sullo sfondo, dove spiccano le luci delle lampade a gas. Queste si riflettono sulle acque del fiume, i cui colori blu e giallo riprendono quelli del cielo stellato. La vera protagonista del dipinto è la volta celeste, con le stelle che si prestano a sembrare pietre preziose. Nell'opera van Gogh utilizza una sola tinta e la sviluppa in tutte le sue possibili sfumature, creando una sinfonia di blu di Prussia, blu oltremare e cobalto.



Notte Stellata

Van Gogh

74 x 92 cm

Olio su tela

1889

Museum of Modern Art, New York

È uno dei quadri più celebri di van Gogh. Il cielo appare sconvolto da energetiche onde e spirali, sopra la cittadina addormentata, mentre le luci delle stelle appaiono come in movimento nella volta del cielo, resa da questo blu caratteristico.



La chiesa di Auvers

Van Gogh

94 x 74 cm

Olio su tela

1890

Musée d'Orsay, Parigi

La chiesa, raffigurata al centro del dipinto, è quella di Saint-Martin ad Arles. Il suo inconfondibile campanile aguzzo è posto in una posizione strategicamente centrale nello sfondo blu del dipinto.



Pablo Picasso

1881 - 1973

Pittore, scultore e litografo spagnolo. E' stato un artista innovativo e poliedrico, fondatore del cubismo. Inoltre descritto come, multimediale, era capace di lavorare con tecniche diverse quali la pittura a olio, la scultura e il collage. Egli vuole mettere a nudo tutto quello che vede con l'aiuto di una pittura giocata sui colori freddi, come il Blu di Prussia.

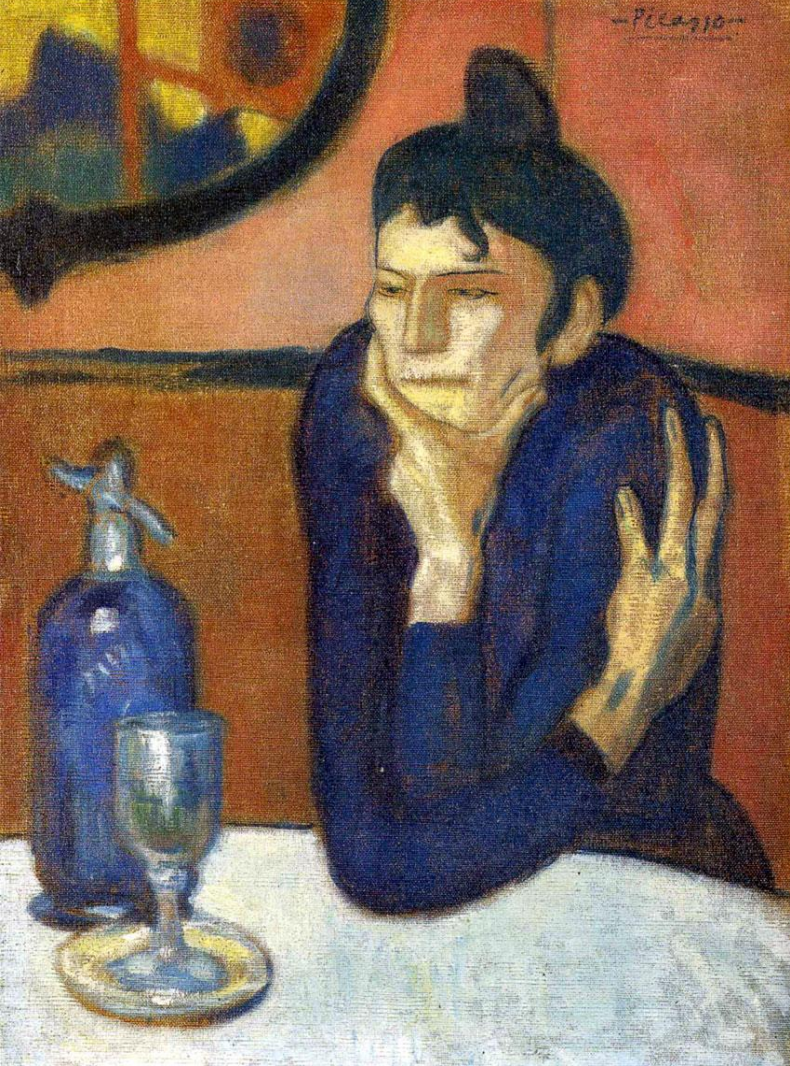


PERIODO BLU 1901-1904

Il Periodo blu di Picasso non è solo una fase della sua produzione artistica, ma un vero e proprio sentimento. Nelle tonalità profonde e tenebrose del blu l'artista spagnolo ha condensato il complesso di esperienze che vissuto tra il 1901 e il 1904 a Parigi. Un periodo particolarmente difficile, a cui il pittore ha dato sfogo realizzando una serie di dipinti intrisi di un'atmosfera malinconica calibrata sui toni del blu di prussia e del blu-verde.

Tristezza, malinconia, riflessione, isolamento. Queste sono le emozioni che tormentano l'artista e i personaggi che ritrae.

Si tratta perlopiù di figure povere ed emarginate, la cui disperazione è sia sociale che mentale. Troviamo dunque carcerati, ciechi, anziani, famiglie in difficoltà; ma anche mendicanti, girovaghi, disperati.



La bevittrice di assenzio

Pablo Picasso

73 x 54 cm

Olio su tela

1901

Museo dell'Ermitage, San Pietroburgo

Il quadro vuole mostrare, nella figura della donna, la solitudine da cui il pittore era stato colpito in quel periodo e ricade nel periodo blu dell'artista. Infatti si nota l'utilizzo di questo pigmento nel vestito e nella bottiglia sul tavolo.



Le due sorelle

Pablo Picasso

152 x 100 cm

Olio su tela

1902

Museo dell'Ermitage, San Pietroburgo

Il quadro rappresenta due donne, una prostituta e la madre, secondo le intenzioni dell'artista. Il titolo deriva da un errore dell'amico Sabartes, che trascrisse soeur (sorella) al posto di mère (madre). Alcuni critici interpretano l'opera come allegoria di amore sacro e amore profano.



Madre con bambino malato

Pablo Picasso

47 x 41 cm

Pastello su carta

1903

Museo Picasso, Barcellona

Il quadro è caratterizzato dalla predominanza del colore blu, soprattutto sullo sfondo. Inoltre presenta un'atmosfera di angoscia e soggetti malati o ai limiti della società.



Poveri in riva al mare

Pablo Picasso

105*69 cm

Olio su tela

1903

National Gallery of Art, Washington

Le tre figure umane sono definite da una linea di contorno marcata e presentano un aspetto plastico grazie alle ombre e ai contorni neri e blu. Riflettono un senso di chiusura in sé stessi, il che determina distacco e malinconia. Come le altre opere di questo periodo il tema principale è l'incomunicabilità, infatti i personaggi sono statici, immobili, incapaci di relazionarsi fra loro.



Il vecchio chitarrista cieco

Pablo Picasso

121 x 92 cm

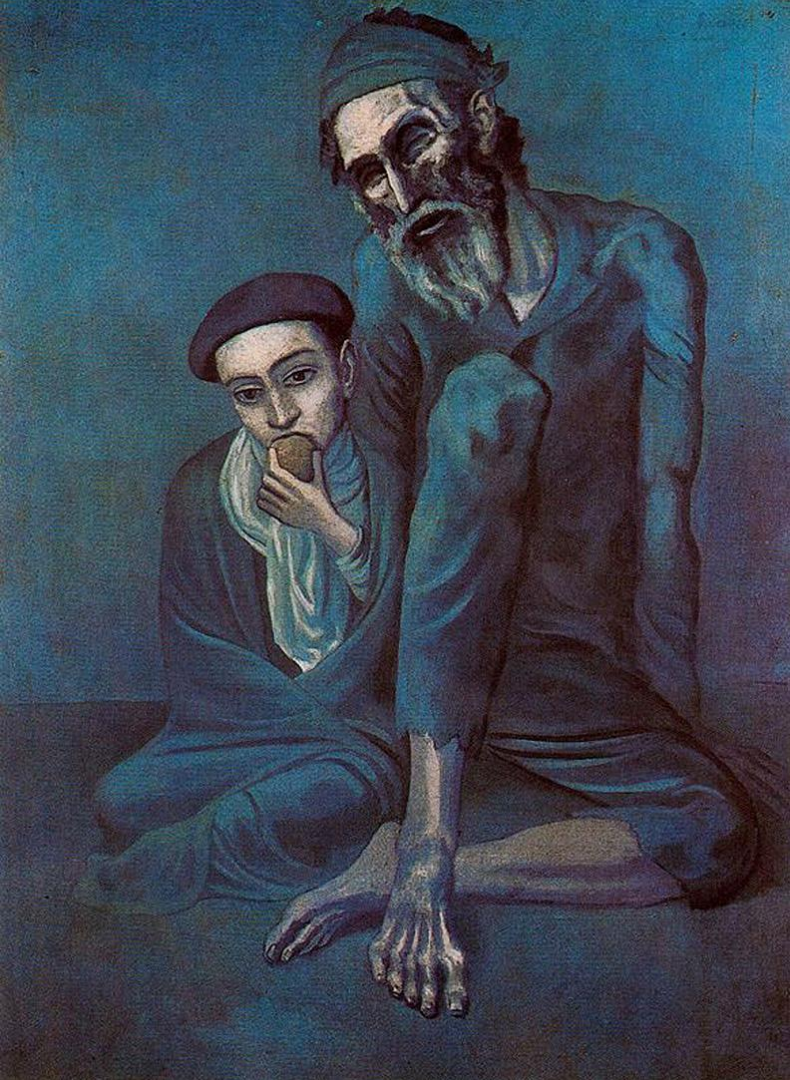
Olio su tela

1903

Art Institute of Chicago, Chicago

Un vecchio mendicante cieco, su di un marciapiede suona una grossa chitarra, che nel quadro occupa molto più spazio di lui e si contrappone nella sua rotondità alla magrezza del vecchio.

Il blu e' utilizzato nella gran parte della superficie.



Il vecchio ebreo

Pablo Picasso

125 x 92 cm

Olio su tela

1903

Museo Puškin, Mosca

Picasso utilizzò spesso come soggetti delle sue tele gli emarginati, ai quali si sentiva molto vicino, in particolare gli artisti del circo sono tra i soggetti di alcune delle sue tele più celebri.

Il blu e' presente in tutte le sue tonalità.



La vita

Pablo Picasso

197 x 127,5 cm

Olio su tela

1903

Cleveland Museum of Art, Cleveland

La coppia abbracciata che occupa la parte sinistra del quadro simbolizza l'amore carnale. In contrapposizione sulla destra del quadro la donna coperta da un mantello e con in braccio un bambino rappresenta la maternità. Ogni singolo elemento riflette una tonalità di blu.



La celestina

Pablo Picasso

81 x 60 cm

Olio su tela

1904

Musée National Picasso, Parigi

Il soggetto è una mezzana, o protettrice, cieca da un occhio, divenuta simbolo, per il pittore, della Spagna licenziosa.

La storia narra che Celestina si intromette nella storia d'amore di Calisto e Melibea, con l'intenzione di ricavarne un guadagno: la morte del giovane e il suicidio conseguente dell'amata conducono alla morte anche Celestina e i suoi complici.

Nella maggior parte del dipinto viene utilizzato il blu di Prussia, tranne nel suo mantello.

Fonti

Origini del blu di Prussia e il suo conto nell'arte

<https://www.spazioart.net/le-origini-del-blu-e-il-suo-contributo-allarte/>

"Chi fu ad usarlo? Chi fu il primo pittore spagnolo ad inserirlo nelle sue opere?"

https://it.wikipedia.org/wiki/Periodo_blu

La storia del primo colorante

<https://www.robertopoetichimica.it/il-colorante-blu-di-prussia-storia-e-struttura-chimica/>

Sulle tracce di Van Gogh

<https://storymaps.arcgis.com/stories/ecfc726db1cb4a12ba26c750c1fef976>

Come un pigmento ha cambiato il mondo

<https://www.abc.net.au/news/2017-07-21/prussian-blue-hokusai-great-wave-how-a-pigment-changed-the-world/8731732>